# AssoTutela: "Un altro morto in carcere e la riforma latita"

Data: Invalid Date | Autore: Gianluca Teobaldo

**BARLETTA (BA), 23 SETTEMBRE 2013 - Riceviamo e pubblichiamo**"Il quattordicesimo dall'inizio dell'anno. Tossicodipendente, in attesa di giudizio, è morto in circostanze non ancora chiarite e lo stillicidio non si ferma". Lo dichiara il presidente di AssoTutela di Michel Emi Maritato.

"La riforma della sanità penitenziaria è un fallimento - continua - la legge 230 del 1999, recepita dalla Regione Lazio nel 2007, non ha prodotto nulla, se non organismi inutili, incarichi e carrozzoni. Sono state trasferite le competenze in materia di salute dall'amministrazione penitenziaria alle Asl ma i risultati sono devastanti. Nel 2008 un decreto presidenziale ha dato vita a tavoli e comitati di coordinamento, nel 2009 nel Lazio si è costituito un Osservatorio regionale permanente allo scopo di sanare le disfunzioni. Ma non basta: nella nostra Regione dal 2003, grazie alla legge 31, è stata istituita la figura del 'garante dei detenuti' che, nel caso della salute non si capisce bene cosa garantisca".

Il presidente poi si sofferma sulla composizione dell'ufficio del garante: "18 figure professionali stipendiate, 3 volontari e 2 addetti alla sicurezza, per garantire un diritto alla salute che nei penitenziari regionali è l'ultimo ad essere garantito. Risultato tangibile di tale pletora di figure professionali, la Carta dei servizi, pubblicizzata la scorsa estate con grande dispiegamento di mezzi. Quanto è costato tutto ciò? E con quali riscontri? Chiediamo al presidente Zingaretti di chiarirci anche questo mistero tutto laziale".

(notizia segnalata da **Ufficio Stampa AssoTutela**) [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/assotutela-un-altro-morto-in-carcere-e-la-riforma-latita/49839